



Le proposte di Confartigianato al Governo per una manovra senza sorprese

Dpief: ecco i nodi da sciogliere

I punti essenziali: spesa pubblica, riduzione fiscale e burocratica, lavoro

Una finanziaria senza manovra vuol dire che non ci sarà né prelievo, né riduzione della spesa pubblica: la Confartigianato, ritiene invece che sia necessario rivedere il fronte delle uscite e ridurre le tasse. Per questo propone quattro nodi da sciogliere: contenere la dinamica della spesa pubblica, semplificare le procedure amministrative ed eliminare gli adempimenti burocratici inutili, ridurre la pressione fiscale e far crescere la competitività del sistema produttivo, rendere più flessibile il lavoro per favorire le possibilità occupazionali.

I rappresentanti della Confederazione dell'artigianato hanno indicato al Governo, nel corso dell'incontro a Palazzo Chigi sul DPEF, le quattro aree critiche che frenano le potenzialità di sviluppo.

La riduzione della spesa pubblica, che registra ritmi di crescita sensibilmente più elevati da parte delle Regioni e delle autonomie locali senza un corrispondente miglioramento dei servizi pubblici, è il primo passo da realizzare anche per scongiurare costi ingiustificati per le piccole imprese.

Sul piano della semplificazione burocratica, inoltre, Confartigianato ritiene ur-

gente frenare la super produzione legislativa e amministrativa che accresce il potere discrezionale della Pubblica Amministrazione e, soprattutto, sfoltire gli adempimenti inutili in materia ambientale. La denuncia di Confartigianato, - sottolinea il Presidente dell'ApA di Como Cornelio Cetti - punta il dito anche sulla pressione fiscale, che,



Cornelio Cetti, Presidente ApA

nonostante l'avvio della riforma e l'applicazione degli studi di settore, continua ad essere troppo elevata. Bisogna tener conto che la pressione fiscale che nel 1999 è stata del 43,3%, oggi ammonta al 41,25% (Irpeg 37% + 4,25% di Irap) per le società di ca-

pitali mentre arriva per i piccoli imprenditori al 50,25% (Irpeg 46%+ 4,25% Irap).

Il sostegno agli investimenti e la diffusione delle nuove tecnologie e del commercio elettronico sono la strada necessaria per rendere competitive le piccole imprese sul mercato - evidenzia Cetti - l'artigianato sollecita incentivi per i processi di innovazione tecnologica, di sistemi a rete di servizi innovativi, di sistemi di qualità e di ecosistemi nelle piccole imprese. Ecco perché - continua Cetti - richiediamo di completare la liberalizzazione del mercato e di contrastare le rendite di posizione. Tutte le richieste formulate dall'artigianato sono anche indirizzate all'aumento dei consumi interni che continua a latitare.

E' necessario - conclude il Presidente della Confartigianato Comasca - liberalizzare realmente il mercato del lavoro, di favorire la mobilità del lavoro, di modificare - anche in via temporanea - la legge 108 sulla tutela dei licenziamenti individuali per consentire alle micro imprese di poter crescere di dimensioni, di qualificare il sistema della formazione e di favorire la mobilità del lavoro.

Trattamenti estetici al riparo da 'brutte sorprese' con il Codice deontologico di settore

Estetiste: un servizio di qualità

Un'iniziativa di Confartigianato Estetica per tutelare e garantire gli utenti

Un Codice di autodisciplina che garantisce la qualità, la durata e il costo dei trattamenti estetici, assicura la professionalità degli imprenditori e la correttezza nei rapporti con i clienti, mettendoli al riparo da 'brutte sorprese' provocate da operatori abusivi.

E l'iniziativa promossa da Confartigianato Estetica - che rappresenta 14.000 imprese artigiane di estetica con quasi 35.000 addetti - e che è stata presentata a Milano durante l'Assemblea provinciale delle aziende di estetica dell'APA-Confartigianato.

"Gli obiettivi del Codice di autoregolamentazione cui possono aderire soltanto estetiste abilitate alla professione - ha spiegato la Presidente di Confartigianato Estetica Franca Cesaretti - consistono nel responsabilizzare gli im-



prenditori, nel promuovere la loro qualificazione professionale e quindi anche la loro competitività, nell'accettare il ruolo di Confartigianato come garante di regole, tutelando i cittadini dal pericolo di affidarsi a mani inesperte".

"Si tratta - ha aggiunto Francesca De Roma, Presidente delle Estetiste dell'APA-Confartigianato di Milano - di uno strumento per aiutare i consumatori a difendersi dai rischi di chi si spaccia per estetista senza averne i titoli,

da chi truffa i clienti proponendo interventi 'miracolosi'.

Anche un semplice trattamento di abbronzatura artificiale può essere pericoloso se effettuato senza il controllo e i consigli di un'estetista. Grazie al Codice intendiamo valorizzare il nostro ruolo economico e sociale e rendere immediatamente riconoscibile ai clienti la nostra professionalità e competenza, acquisite con un iter formativo teorico-pratico di 3 anni al

termine del quale viene concessa l'abilitazione ad esercitare l'attività che è soggetta per legge alle autorizzazioni sanitarie e a regolari controlli delle autorità competenti".

L'adesione al Codice di autodisciplina è volontaria ma chi ne accetta le regole si impegna a rispettarle pena l'applicazione delle sanzioni previste dal Codice stesso.

NOTIZIE FLASH

RILEVAZIONE DEI PREZZI DELLE OPERE EDILI 2000

E' nato un nuovo strumento per i professionisti dell'edilizia. O per meglio dire, darà continuità al "vecchio" listino prezzi delle opere edili realizzato dalla Associazione provinciale Artigiani fin dal 1981, divenuto poi un riferimento essenziale per tutti gli addetti ai lavori.

Il volume con il quale si è effettuata la rilevazione dei prezzi del settore edile della provincia di Como, si compone di ben 250 pagine, ed è in distribuzione da qualche giorno presso tutti gli uffici dell'ApA, centrali e periferici a lire 20.000, e riporta in sé tutte le indicazioni relative alle lavorazioni del settore costruzioni, dall'edilizia ai pittori e decoratori, dalle lavorazioni del vetro e del ferro a quelle del legno, dagli elettrotecnici agli elettricisti, dai serramentisti alla termotecnica, oltre ad alcune essenziali normative relative al settore delle costruzioni.

DONNE E IMPRESA:

DOMANI UN CONVEGNO A MILANO

La Camera di Commercio di Milano ha promosso per domani 3 luglio 2000 un convegno dedicato alla realtà delle donne d'impresa, finalizzato alla verifica della Legge 215/92 sulle azioni positive per l'imprenditorialità femminile. Il convegno si svolgerà presso il palazzo Giureconsulti, via Mercanti 2 a Milano.

UN CORSO SUGLI IMPIANTI SATELLITARI

L'Associazione Nazionale Antennisti ed Elettronici della F.N.A.I.L. Confartigianato, per tramite delle Associazioni Provinciali interessate in collaborazione con la B.N.L. e la Fracra Radioindustrie S.p.a., ha organizzato un corso di formazione per installatori antennisti sull'argomento: "GLI IMPIANTI CENTRALIZZATI DI RICEZIONE SATELLITARE". Ulteriori informazioni sulle località di effettuazione del corso e sulle modalità di partecipazione possono essere richieste presso gli Uffici dell'Associazione Provinciale Artigiani.

INTERNET: DOMANI IL PRIMO CORSO, A SETTEMBRE IL SECONDO

Avrà luogo domani sera la prima serata del corso dedicato alle imprese artigiane sull'utilizzo di internet, alla quale seguiranno altre due serate, mercoledì e venerdì. Visto il grande interesse riscontrato dall'iniziativa, l'Associazione provinciale Artigiani di Como, ha predisposto, già dal prossimo settembre un corso analogo, strutturato in tre serate, dalle 20,30, nei giorni 18.20.22. Le iscrizioni sono già aperte. Informazioni presso la sede ApA di Como tel.031 3161 fax 031 278342 e-mail:apacom@apacom.it

AL SERVIZIO DEGLI ARTIGIANI ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI -COMO-

Ogni tipo di assistenza, giuridica, amministrativa, legale, sindacale e fiscale. Contabilità e gestione libri paga, mostre fiere, credito agevolato. Leggi di incentivazione agli investimenti, formazione professionale, insediamenti produttivi, sicurezza e medicina del lavoro, pubblicità, marketing, servizi telematici, internet, e numerosi altri servizi a disposizione delle imprese artigiane. Venite nella nostra sede di Como, Viale Roosevelt, 15 o presso gli uffici periferici situati a Cantù, Erba, Lomazzo, Olgiate, Menaggio, Dongio, S.Fedele I., Porlezza, Villaguardia, Lezzeno, Bellagio, Mariano C., Mozzate, Cabiante. Oppure telefonateci al n. 031 3161 telefax 031 278342 per ogni informazione.

TFR E PREVIDENZA

Gli artigiani denunciano l'esclusione dal dibattito generale

Ma dove sono le proposte?

Le Confederazioni dell'artigianato Confartigianato, Cna e Casa - ritengono che in materia di Tfr e di previdenza complementare il Governo proceda in modo irruente e difficilmente produttivo.

Il TFR non è questione esclusiva del lavoro dipendente dato che la previdenza complementare riguarda molte migliaia di titolari collaboratori e soci delle imprese del settore dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura.

"Il dibattito denunciano le Confederazioni artigiane continua ad essere fondato soltanto su voci. Non c'è una



proposta articolata sulla quale potersi confrontare né il Governo sembra interessato a conoscere l'opinione dell'artigianato e della piccola impresa, dimensione in cui come è noto titolari e dipendenti esprimono preoccupazioni e opinioni molto vicine".

Nei giorni scorsi, il mondo artigiano ha consegnato un documento alla Commissione Lavoro della Camera.

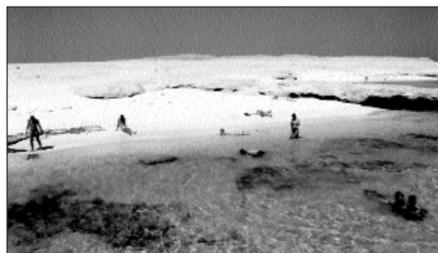
Anche in questa convocazione Confartigianato, Cna e Casa rilevano una mancanza di coordinamento tra iter parlamentare e iniziative governative.

I CONSIGLI DEGLI AUTORIPARATORI

Viaggiare in sicurezza, per vacanze serene

Una vettura a punto per un'estate tranquilla. Gli autoriparatori della Confartigianato hanno stilato un elenco di operazioni consigliabili (se non indispensabili) per vivere le vacanze lontano dal carrozzone. E lo hanno fatto partendo proprio dalle statistiche della scorsa estate dei carrozzone dell'ACI 116: nella hit parade dei guasti vincono alla grande quelli del motore (dal 25 al 29 per cento delle chiamate), seguiti dai difetti di accensione (dal 7 all'8 per cento) e dell'impianto elettrico (dal 5 al 6 per cento). Incredibilmente ultimi: i guasti alle sospensioni (0,11-0,17%), ai freni (0,37-0,55%) e all'impianto di lubrificazione (0,38-0,46%).

"Cominciamo dalle cose elementari", consiglia Roberto Botta presidente della categoria Autoriparatori dell'ApA di Como-Confartigianato. "Ogni automobilista può fare da solo il controllo delle fanalerie, dell'acqua del radiatore e delle batterie, dell'olio del motore e dei freni. Ma se la sua auto ha percorso più di 10mila chilometri senza manutenzione, la porti a far con-



trollare candele, pastiglie freni, pressione gomme e tubazioni della benzina dal meccanico di fiducia". A tale proposito, è sempre opportuno rivolgersi ad autoriparatori professionisti in regola con il fisco: "E' solo quando si ha una ricevuta in mano che si può contestare un lavoro mal fatto. Non sempre spendere meno si rivela un affare. Meglio evitare gli abusivi che, oltre a frodare l'erario (e talora il cliente), sono assai poco rispettosi dell'ambiente: l'abbandono nei prati o sul ciglio delle strade di batterie esauste, latte di olio usato e gomme vecchie è quasi sempre imputabile a questi irregolari". Gli elettrauti, chiamati in causa dai tanti guasti

all'accensione e all'impianto elettrico, puntano invece sull'efficienza delle spie. "Prima d'un viaggio, concentratevi cinque minuti sul quadro comandi. Se qualche lucetta non si accende o fa i capricci meglio farla vedere. Una spia che non fa la spia può diventare una spina nel fianco per tutte le vacanze". "E infine non dimenticate le scadenze delle revisioni obbligatorie per legge", ammonisce Botta. Infatti, per un'automobile, o un rimorchio, o un furgone (fino a 3,5 tonnellate) non revisionato si incorre in un'ammenda da 200 a 500 mila lire. Ma, cosa assai più grave, se si hanno incidenti, l'assicurazione non paga

NOVITA' NORMATIVE

Le etichettature alimentari

Con la circolare 92 finalmente un po' di chiarezza legislativa

Con la circolare (G.U. n. 92 del 19/4/2000), il Ministero dell'Industria ha dettato una nutrita serie di linee guida e di chiarimenti per la corretta applicazione delle regolamentazioni in materia di etichettatura dei prodotti alimentari. La circolare era molto attesa dopo che le ultime modifiche legislative (il D.P.R. 502/98

sul pane e il D.Leg. 68/2000 per la generalità dei prodotti alimentari) avevano lasciato diversi dubbi applicativi. In generale, le linee guida tradotte nella circolare sono improntate ad una lettura molto poco "burocratica" delle norme e attenta allo scopo vero di esse: dare la migliore informazione al consumatore finale. La stessa im-

postazione della circolare, molto discorsiva e ricca di esempi, è una dimostrazione che, anche in Italia, quando si vuole, il Ministero può fungere da fonte informativa e di corretta interpretazione delle norme esistenti. Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'ufficio categorie ApA tel. 031 3161.

Associazione Provinciale Artigiani Como

INSIEME per difendere i nostri interessi e il nostro FUTURO

TESSERAMENTO 2000

Viale Roosevelt, 15 - tel.031 3161 fax 031 278342
www.artigiani.como.it - www.artigiani.net - e-mail: apacom@apacom.it

www.copyin.g.it

COPYING Srl

CONNESSI COL FUTURO

Tecnologia digitale avanzata per la trasmissione e la gestione dei documenti.

E' il nostro SITO INTERNET, dove potrete trovare tutte le informazioni sui servizi e sui prodotti da noi offerti e dove potrete richiedere direttamente preventivi ed effettuare ordini.

Prodotti e servizi:

- Assegnazione domini internet
- Creazione e gestione pagine web
- Progettazione ed installazione reti
- Sistemi digitali multifunzione
- Creazione e gestione di form elettronici da AS400
- Sistemi di stampa digitale a colori
- Copiatrici e Telefax.
- Sistemi di Backup e Storage.

CONDIZIONI PARTICOLARI PER ASSOCIATI A PA

es

COSTRUIAMO INSIEME

UNIPOL ASSICURAZIONI

LA SICUREZZA DELLA TUA IMPRESA CON IL PROGRAMMA MODULAR

ASSICURAZIONI ATERISANO